

LA 51ª EDIZIONE DELLA FIERA VERONESE HA CHIUSO I BATTENTI CON CIFRE DI VISITATORI STRANIERI ED ESPOSITORI IN CRESCITA. CONTINUA IL DIALOGO CON IL MONDO DELLA PROGETTAZIONE E DEL DESIGN. LA PRIMA VOLTA DI ARCHMARATHON



Un'edizione record, quella di Marmomacc di quest'anno. A Verona, per la più importante fiera dei settori di marmo e graniti sono infatti accorsi visitatori stranieri provenienti da numerosi paesi del mondo: Stati Uniti, Germania, Spagna, Cina e Gran Bretagna in particolare. Una crescita, quella delle presenze estere, che ha fatto registrare un più cinque per cento, un dato confortante accompagnato da un aumento anche degli espositori: 1.650 in totale (più 10 per cento rispetto all'edizione precedente). Segnali positivi

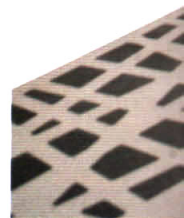
Per l'edizione di quest'anno di Marmomacc di Verona in crescita il numero di espositori e dei visitatori stranieri.

che fanno ben sperare per un settore che a livello mondiale ha un giro d'affari di 23 miliardi di euro e che per l'export italiano significa 3,2 miliardi di valore. Da quest'anno, per favorire l'incontro tra domanda e offerta, è stata inaugurata la nuova piattaforma b2b di matching online, con più di 150 aziende registrate e 700 appuntamenti confermati nei giorni di fiera.

Anche quest'anno a Marmomacc, nello spazio "The Italian Stone Theatre", è proseguito il dialogo tra il mondo della produzione e le punte più avanzate del della progettazione mondiale. È anche da ricordare il convegno "The future of design: materials, sustainability and context", un evento realizzato in collaborazione con la rivista statunitense *Architectural Record*. Infine, sempre nel nome del rapporto tra marmo e architettura, da quest'anno la fiera si è arricchita di una collaborazione con Archmarathon, l'evento che unisce 42 studi di architettura e di progettazione, e della istituzione del premio *Stone Award*.

www.marmomacc.com

DESIGN



PIBA MARMÌ LA TRASPARENZA DEL MARMO

Per Marmomacc 2016, Piba Marmi ha presentato una nuova installazione espositiva firmata dall'architetto giapponese Go Hasegawa. L'allestimento del progettista nipponico valorizza la proprietà di traslucenza del marmo, grazie a un corpo compatto, a pianta centrale, scavato all'interno secondo profili variabili, concepiti per ottenere diversi gradi di assottigliamento e trasparenza della materia litica.

www.pibamarmi.it

